Anno II. Buenos Aires, Domenica 2 Giugno 1878 N. 18.

IL MALDICENTE

PERIODICO UMORISTICO SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Florida 238.

Esce tutte le Domeniche

ABBONAMENTO MENSILE...... $ 10 m/c.
NUMERO SEPARATO........... » 4 »

AVVISI

L'Amministrazione del *Maldicente* é in via Florida 238.

Unicamente ivi si ricevono avvisi, abbonamenti, reclami, corrispondenze dalle 9 antim. alle 4 pom. tutti i giorni meno i festivi.

Agli Abbonati della Campagna

Si pregano i nostri abbonati della campagna a voler far tenere all'amministrazione di questo giornale, Florida 238, l'importo dell'abbonamento, onde non essere obbligati a sospendere loro l'invio del giornale.

L' Amministrazione.

IL MALDICENTE

BUENOS AIRES, 2 GIUGNO 1878.

Riceviamo dall' Egregio signor Pastore Presidente della Commissione per la Corona funebre a Vittorio Emanuele il seguente scritto da lui ricevuto dal marchese Spinola. Ci facciamo premura di pubblicarlo:

Signor Presidente

Ieri ho avuto l'alto onore d'essere ricevuto in udienza da Sua Maestá il Re Umberto e di compiere l'onorevole incarico datomi dai miei diletti connazionali nell'Argentina il due Febbraio scorso, data che annovereró sempre fra le piú memorabili e gradite della mia vita. Con l'animo commosso, come al momento in cui la Signoria Vostra Illustrissima mi rimise l'indirizzo della Commissione e la Corona d'oro, omaggio di rimpianto alla memoria di Sua Maestá il Re Vittorio Emanuele ho avuto l'onore di rassegnare una cosa e l'altra all'Augusto Nostro Sovrano. Sua Maestá accolse con animo grato e commosso i sentimenti d'affetto e di devozione espressi nell'indirizzo e nella corona ammiró, unitamente a Sua Maestá la Regina, la ricchezza e i pregi del lavoro. Giá le loro Maestá avevano ricevuto ragguagli particolarizzati sulla manifestazione imponentissima avvenuta in Buenos Aires il due Febbraio, ed a me espressero il pieno loro gradimento Sovrano per l'omaggio che gli Italiani nell'Argentina seppero rendere, in modo cotanto solenne, alla memoria del gran Monarca. Io sono oltremodo onorato e leto di poterne essere ora l'interprete presso la Signoria Vostra Illustrissima, presso la Commissione da lei degnamente presieduta, e presso i nostri connazionali che al lutto della patria presero parte, anche in codeste spiaggie remote, con tanta unanimitá di propositi, con tanta spontaneitá d'affetto.

Gradisca, signor Presidente, gli atti della mia ben distinta considerazione.

F. SPINOLA.

A PROPOSITO DELLO STATUTO

Oggi é la festa dello Statuto.

I buoni italiani la festeggiano naturalmente con un banchetto straordinario nel quale non si mangierá molto, ma in contracambio si sentiranno lunghi e fioriti discorsi, pronunciati da oratori di ogni tipo e colore politico.

Mi assicurano che il biondo Rigoni prenderá quest'occasione per fare l'ultima solenne dichiarazione giornalistica, di affetto intemerato, ardente, incrollabile, alla adorata dinastia dei Reali di Savoia.

Il bruno Cittadini invece, mi dicono che si trova un po' perplesso, non sapendo se ha da riprodurre sullo Statuto i discorsi che pronunció dal 1869 al 1871 o quelli che pronunció dal 1871 al 1875, o farne uno a mezze tinte coll'inchiostro che adopra oggidí: ovvero far rappresentare la "Patria" da qualche gentile collaboratore. É possibile che si decida per quest' ultimo mezzo che salva capra e cavoli.

∴

Si dice ancora che alla patriottica festa interverrá il sig.conte Bobbio con una pleiade di Cavalieri e di aspiranti al cavalierato, che sará una vera falange, la quale dará tono e rialzo alla riunione.

Naturalmente questi signori non assaggieranno cibo alcuno, e tingeranno appena le labbra disdegnose nell' ultimo bicchiere col quale si brinderá alla memoria del Re Magnanimo che nel 1847 scese a patti colla rivoluzione, e democratizzando la Monarchia la rese istituzione utile al progresso della umanitá.

∴

Si dice per ultimo che il Dr. Bajocchi, il generalissimo dei Reduci, proporrá la famosa federazione delle Societá Italiane.

Perissena, Verdier, Estrada si sono giá mandato a preparare le casse da morto in cui rinchiuderanno per sempre il loro "essere municipale," stanteché la futura federazione provvederá le future sedici municipalitá di Buenos Ayres di eccellenti futuri municipali italiani puro sangue.

E come camminerá il paese !

E che faccia fará Aneiros !

∴

A me invece la festa dello Statuto mi ha richiamato alla memoria uno dei "martiri," dico cosí per dire, che ebbero la gloria di soffrire per lui.

Chi si ricorda di quel bravo ingegnere Grondona che nel 1870 infiorava dei suoi articoli arci-monarchici, come quelli dell' amico Rigoni, le colonne dell'ora dimenticato "Eco d'Italia" ?

E' vero che Grondona, valente e attivo cultore, ha lasciato carte geografiche importantissime delle Provincie Argentine, e un Dizionario Geografico che dicesi vedrá la luce quando i suoi eredi vinceranno alla lotteria, poiché né Governo, né Societá Scientificche hanno voluto occuparsi di proteggerli.

Forse questi lavori serii hanno salvato il nome di Grondona dalla dimenticanza.

∴

Ebbene; questo mio egregio amico, che sarebbe stato un Maldicente della forza di seimila cavalli, cosí mi descriveva la prima festa dello Statuto celebrata in Torino:

Ve', mi diceva egli, in quell' epoca io era sottotenente d' artiglieria, e non ostante tutto il chiasso che si faceva per questo Statuto, noi soldati neppur sapevamo che esistesse. Manco male che in quell'epoca i giornali erano pochissimi, eppoi anche meno erano i lettori.

Immaginati quindi qual meraviglia fu la nostra quando la mattina del 2 Giugno, condotti in piazza per una parata, vedemmo tutte le finestre imbandierate, e le facciate delle case coperte di cartelloni con scritto Viva lo Statuto ! Viva la Costituzione !

Noi marciavamo meravigliati, e assai piú quando, arrivati in piazza, ci fecer prender posto alla sinistra, sotto un sole di 30 gradi Reamur, e lí sul guardavoi e "bugia nen", ci fecer aspettare per circa un' ora una massa di cittadini vestiti in mille guise con un fucile in spalla, e che preser il posto di onore alla destra !

E chi eran costoro ?

Arrivó il Re.

Urla, grida, applausi, Viva Carlo Alberto, Viva lo Statuto, Vivaaa...

E cos'era questo Statuto ?

.·.

Finita la parata e lo sfilare alle quattro, e ricondotta la batteria al quartiere, corsi di botto al caffé per sentire cosa fosse questa storia di cittadini armati, di Statuto, di Costituzione e di viva, e di feste....

Non mancó chi me la spiegasse !

Cinque o sei arrabbiati mi si scagliarono contro, gridando: e come lei tenente non sa cosa sia Statuto ? Lei non sa cosa vuol dire progresso, democrazia, libertá, indipendenza, vuol dire la legge eguale per tutti, la abolizione delle caste, dei privilegi, ecc., ecc., ecc.

Que' sei tribuni mi trattennero cosí sino a sera; altro che Icilio e Bruto !

Ritorno al quartiere, é dopo l'appello mi avvicino a un circolo ove il Colonnello con tutta l'ufficialitá stava almanaccando sullo Statuto.

Io franco entro in mezzo.

— Signor Colonnello, vuol lei sapere cosa é lo Statuto ?

— Dica pure.

— Lo Statuto é il progresso, la democrazia, la libertá.....

— Quindici giorni di catena corta al signor tenente; gridó sbuffando il Colonnello, — e mi volse le spalle con quell'aria che puó avere un tigre a cui si rubi la preda.

.·.

E pur troppo, mi diceva Grondona, mi dovetti passare i miei quindici giorni arrestato, con sentinella alla vista, e la catena sul tavolo, senza veder amici, e a mezza razione di soldato !

Quando passati i quindici giorni, in obbedienza al Regolamento, andai a ringraziare il colonnello della sua benignitá, questi in tono burbero come il tuono che rumoreggia nella nube, mi disse:

— Spero, signor tenente, che Lei non si vorrá far propagatore di idee siffatte e sovversive come questa democrazia, libertá, indipendenza, e fisime rivoluzionarie, perché, onde salvare dal contagio l'esercito, mi vedrei nel doloroso caso di farla fucilare!....... Se lo tenga per detto — Lasci lo Statuto ai borghesi che ora si fanno chiamare Guardia-nazionale — Verrá il giorno che avremo bisogno che l'esercito metta a posto questi democratici — Ha inteso?...... Questo é lo Statuto dei soldati..... Viva il Re, abbasso i liberali! — Vada.

.·.

Povero Grondona!

Quando mi raccontava questa scena della sua vita, in pretto dialetto di Piemonte, mi faceva pur ridere!

E tanto, mi rallegra di piú il veder la strada percorsa dal 1847 in poi.

Ove sarebbe oggi il colonnello che osasse parlare come il colonnello cui obbediva Grondona?

Oh le idee camminano! e ad ogni tocco di campana

. . . . che suoni a funerale
Muore un codino e nasce un liberale.

.·.

Consoliamoci.

DIOMEDE.

SECONDO CENTENARIO DEL MALDICENTE

Vestito a festa, cinto di fiori
A voi presentasi, cari lettori
Fra tanta *gloria* umilemente
La buona *lana* del "Maldicente"
Che per un caso non ordinario
Compie il secondo suo *centenario.*
Preludío certo che a voi ne addita
Che cento *secoli* avrà di vita
E che l'olimpico eccelso foglio
Non teme ostacoli, né il ferma scoglio,
Ma a rischiarare la vita odierna
Vedrassi splendere la gran *lanterna*
Inestinguibile fiamma smagliante
Fiaccola a *vento*, foro *ambulante*
Guida dei popoli, conubio e amplesso
D'arte e buccolica, vino e progresso
Salvezza ed áncora per voi mortali
Balsamo infine per tutti i mali
Onde con giubilo e lieto core
Grido instancabile pieno d'ardore
Viva l'olimpica schiera possente
E il centenario del Maldicente.
Sempre festevole lungo il suo corso
Ognor del prossimo raschiava il dorso
Morse talvolta ma non qual augue
Né mai quel morso spillava il sangue
Mettendo in pratica all'occasione
Con la piú nobile retta intenzione
L'antica massima d'un certo Tizio
Staffilar spesso, ridendo, il vizio
Cosí per essere a ció fedele,
Di sempre pungere ma senza fiele
Ha un grosso nucleo di buoni amici
E microscopico quel dei nemici
Ai primi oggi sinceramente
Salute augura il "Maldicente"
Degli altri tutti confusi in mischia
Con riverenza di lor s'infischia
Mentre per l'aere con dolce suono
Sento ripetermi in ogni tuono
Viva l'olimpica schiera possente
E il centenario del "Maldicente"
Squallide larve di semi-uomini
Che all'ombra crescono dei galantuomini
Osan con piglio quasi *feroce*
Contro il periodico alzar la voce
E dell'anonimo sotto l'usbergo
Tentan ferire il fianco o il tergo.
Il "Maldicente" l'ignobil massa
Sempre ridendo *calpesta* e *passa*
E i nostri amici in *concistoro*
Uniti assieme strillano in coro
Víva l'olimpica schiera possente
E il Centenario del "Maldicente"

APOLLO.

BRICCIOLE

L'eccellentissimo Dottore-Governatore seguita sulla via delle cosí dette economie.

Gli argentini ne sono entusiasmati e il Dottore Tejedor incomincia a credersi uomo provvidenziale.

Io per me ho poca fiducia negli uomini provvidenziali e ne ho pochissima nel Dottore Tejedor.

C'é del lugubre in quelle sue economie.

Sembra che specoli sulla miseria. Una cinquantina di poveri impiegati messi sul lastrico, due scuole soppresse e alcune bombe di meno alle feste di maggio.

Ecco come Tejedor é diventato uomo provvidenziale.

Il suo soldo invece é garantito dalla Costituzione.

Lui puó scialaquare in economie sugli altri, la sua paga peró é sacra e inviolabile.

Puó fingere di disperarsi ma alla legge bisogna curvarsi.

Non é nemmeno permesso rammentarsi che anche la legge la si puó riformare, massime quando il provvidenziale Governatore volesse sul serio risparmiare al paese uno stipendio di trenta mila pezzi al mese.

::o::

Ma siamo nel secolo beato dei cannoni Krupp e tutto é possibile financo un Monte di Pietá il quale per proteggere la miseria contro l'usuria riscuote la bagatella di un interesse del 24 0|0 l'anno.

Per un Monte di Pierá non c'é proprio malaccio prendere dal Banco il capitale al 7. 0|0 l'anno per impiegarlo al 24.

E tutto per far la guerra agli usurai.

Oh generositá delle generositá!

::o::

E a proposito di generositá mi piacciono le dichiarazioni di un collega, il quale sembra non veda attorno a sé che avversari stra-

mazzanti al suolo. Buon per loro imperocché il collega ci fa pure sapere che lui non é costumato calcare i piedi sui caduti. Il "Maldicente" dal canto suo si riserva quando sará terminato lo stramazzamento di accendere un cero a San Basilio protettore il libato, della piú illibata fra tutte le Illibatezze.

::o::

Intanto oggi nel delizioso locale del Passatempo si mangeranno quindici mila pezzi in favore dello Statuto.

E' un gran paese questa benedetta America.

Forse si iniziera una sottoscrizione per un monumento all'inventore della Federazione delle Societá Italiane al Plata.

::o::

Ritengo peró sia meglio liquidare o digerire prima tutti gli altri benedettissimi monumenti che pesano ancora sullo stomaco della Colonia.

Sono come tante anime erranti che attendono di entrare foss'anco nell'inferno pure di avere una volta riposo.

Il resoconto della Corona é alle stampe, ma anche questa stampa incomincia a diventar vecchia.

Mazzini, come diceva il nostro divino Malebolge, é in procinto di sedersi sulla sua sedia per darci un resoconto del monumento, visto che la Commissione seguita dormendo.

Del monumento Anita non si sa piú cosa ne sia.

Chi dice che i danari sono persi: altri che si debbano ancora incassare.

Del monumento Gianicolo forse ce ne potrá dire qualche cosa l'amico Bajocchi.

Il monumento Viale poi si perde addirittura nella nebbia.

Eppure danari se ne sono raccolti e qualcheduno dovrebbe saperne qualche cosa!

::o::

In ogni caso il momento non é opportuno per nuovi monumenti e se fossi io manderei all'aria idea, ideatore, federazione, monumenti, banchetto, statuto, e financo il Passatempo insieme col suo padrone il quale sembra non saper passare altrimenti il tempo se non che vuotando le tasche al prossimo.

MERCURIO.

SI DICE

Innanzi tutto debbo chiedere ai lettori miei il permesso di rettificare fal cunealse interpretazioni date ai **si dice** della scorsa Domenica.

E' bensí vero che l' amico mio (quando non é di cattivo umore) il carissimo Diomede ha detto che " parola di Dio mai si cancella "; e la dovrebbe essere proprio cosí; ma io che son piú timido di una colomba e del dottore Avellaneda, quantunque tolti i tacchi e la barba ne abbia la statura, ebbi paura delle minaccie e delle ire e piuttosto di espormi ai rischi di un pericoloso duello mi accingo a rettificare me stesso.........

—

Cioé...... ben pensato...... non rettifico nulla....

" Cosa fatta capo ha "; diceva un giorno Cicerone a madama Catilina mentre le pelava una banana.

E cosí dico anch'io.

Prevengo a chi puó interessare che non

—

accetto duelli se non dopo aver constatata la morte dell'avversario.

Si dice adunque:

—

Che un cavaliere fuggito or non é molto da una assemblea dell' Ospedale Italiano, trovandosi in vena poetica abbia fatto il seguente stornello:

Fior di frumento
Un GRANDE *nume per virtú dei* CALLI
Oscilla incerto come canna al vento.

—

Che un Bello Spirito a 36 gradi trovandosi per caso sotto le finestre della camera dove aveva luogo la suddetta scena, sciogliesse al vento quest'altro:

Fior di mortella:
Il riso di Baracca fa portenti
Nella pentola ardente di M . . .cella.

—

Che una sera della settimana or ora spirante si giocava a tombola nel "palazzo di cristallo".

Nacque una discussione. — L'uno, quello che estraeva i numeri — legge **81** — Un'altro: non rubi, gli dice: quello é il **18**.

Dai detti ai fatti é breve il tratto

e le teste andavano scaldandosi, quando Venere, che sempre porta in mano un ramoscello d'olivo, si frappone fra i contendenti, e ammorza la quistione proponendo loro di indovinare il seguente stornello:

Fior di trifoglio:
Chi lo salva dei Cimbri il biondo figlio
Dal ridestato monumento — imbroglio!

I signori cristalleggianti studiarono, studiano e studieranno ancora molti anni prima di indovinarlo.

—

Che ieri mattina si sia trovato affisso alla porta di abitazione di un mastodonte coloniale un bigliettino che diceva

Fiorel vivace:
Un merlo genovese ha fatto il nido
Sotto l'ali di un'aquila rapace.

—

Che nei paraggi di via Cangallo fra quelle di Esmeralda e di Suipacha s'intese l'altra sera una voce semi-baritonale stonata che cantava:

Fior delicato:
Un limone nel naso a Malebolge
Da una mano gentil fu un di tirato.

—

Che allora dalla finestra d'un primo piano si sia affacciato una specie d'uomo in mutande e col berrettino da notte in testa, il quale inspirandosi nelle nuvole che coprivano e scoprivano la luna rispondesse:

Fior di ......
Ma il rosso Apollo
Senza punto esitar, da quella mano,
Si farebbe tirar persino.... il collo!

—

Che in un Circolo piú o meno **Reale** si trovava l'altra sera un **C......**, il quale discuttendo calorosamente per un'affare di Societá, ed essendosi intromesso un'altro estraneo alla famiglia per farla finita gli abbia detto:

— " Taccia Lei che qui Ella non é che un viandante! "

E notate che la parola " viandante " doveva significare "forestiero" od "estraneo" Erritano las "fuentes", las "bandejas" y los "ramilletes".

—

Finisco:

Un milione d'anni di vita é l'augurio che fa pel Maldicente, chi si sottoscrive

MALEBOLGE.

IL TELEFONO

—

Che secolo! Che progresso!

Tutto si fa col vapore, colla elettricitá c ol telefono!

E' infatti un anno appena che noi celebravamo con Olimpica pompa il primo Centenario del Maldicente! E' un anno, e, se la venerabile chioma del nostro Vulcano non avesse intieramente incanutito; e l' addome sottoscritto non avesse preso quello sferico sviluppo, che é conseguenza dei patriarcali costumi dell' Olimpo; se non fossero scadute alcune delle cambiali lasciate dal buon Martino . . . . ad ignominiosa memoria del suo soggiorno in questa novella Atene questo anno non mi parrebbe che un giorno'un giorno solo!

Peró la veritá e lá - in tutta la sua tremenda nuditá. Eccoci al Secondo Centenario in soli due anni! Che velocitá! Che progresso!

Le felicitazioni che giungono da ogni parte del Globo piú o meno terracqueo innondano l' amministrazione del nostro Giornaletto.

Grazie, mortali, amatissimi! Ma specialmente a voi abbuonati, che pagate religiosamente i vostri **10** ps. grazie!

E voi, amici della S. M. e seguaci delle nostre savie dottrine, voi che condividete le nostre feste di famiglia, voi che prendete parte ai nostri solenni Banchetti abbiatevi un grazie di cuore. Che tutti possiate assistere al centesimo Centenario di questo nuovo sole, di questo luminario dell' umanitá!

Noi, in compenso di questo vostro accanito amore -- vi accorderemo la nostra divina protezione -- e -- forse -- taluno di voi -- verrá dal sempre grande e generoso **Supremo Consiglio** insignito di alcuna di quelle decorazioni e croci che....... non hanno nulla a che fare con quelle che vengono da Roma.

E intanto, nel giubilo, scordate, come faccio io, la grammatica e le sue regole, e seguitemi poiché io voglio darvi un saggio dell'onnipotenza della S. M.

I Nord Americani hanno inventato il Telefono, che, meglio di me voi sapete cosa sia. Ma una insuperabile difficoltá si oppose ad una pratica applicazione di questo ritrovato. Chi porterá alla persona colla quale volete comunicare l' estremitá del cordoncino che deve servire di conduttore? Udite come si rimedia nell'Olimpo a questo grave inconveniente.

— Olá Zeffiro!

— Ai vostri comandi Eccellenza!

— Porta l'estremitá di questo cordone all'imperatore dei Turchi — Vola.

— Eccellenza, volo.

To, to — " Cosa desiderate da me o ammiratori del Corano? "…. E' la voce dell'imperatore, peró cosí debole che la prima parte dell'ultimo vocabolo s'intese per discrezione, mentre l'ultima giunse piú vibrata. Questa debolezza in un Sultano che noi ci raffiguriamo maschio per eccellenza, é commovente, e ci invita ad essere discreti nelle nostre interrogazioni.

D. Quali motivi vi indussero ad accettare le dure condizioni impostevi dalla Russia ?

Sultano. La tremarella, e la mancanza dell' olimpico appoggio.

D. E che contate ora di fare?

Sultano. Negare la firma come si fa presso di voi per le cambiali che non si vogliono pagare e abbuonarmi al Maldicente per assicurarmi la vostra protezione.

Decisamente il Sultano "es hombre vivo" lasciamolo dunque che egli aggiusti da solo le uova nel suo paniere, e dirigiamoci al nostro ambasciatore a Torino.

D. Olá, neghitosissimo Proteo, siete dunque completamente immemore dei vostri doveri, oppure siete sempre impegnato nelle galliche lotte come un generale di nostra conoscenza? La colonia italiana, poiché era tutta la colonia, incaricava il suo Ministro di deporre un attestato di stima sulla tomba del nostro compianto Sovrano. La colonia aspetta due righe dal Suo incaricato.

Proteo La colonia non aspettó invano.

D. Ti ringraziamo.

Proteo Un momento. Il governo pensa di offrire il portafoglio degli Interni al nostro Malebolge, quello degli Esteri a Giove, a Caronte quello delle finanze.

D. Basta, basta: rifiuto in nome dell' olimpo intiero. Dite piuttosto ai Ministri e Deputati che cammineranno sempre nelle tenebre finché non sieno tutti abbuonati al nostro organetto.

Olá Zeffiro mettetemi in communicazione col re degli animali che risiede in Roma.

Leone. Che desiderate dal vostro ammiratore dal vostro amico -- da questo misero prigioniero?

Forse il mio purpureo sajo? Forse il potere di distribuire scomuniche?

Ma se questo a nulla piú serve---Ormai i popoli sono accostumati alle bestemmie ed alle mascherate clericali -- Li volete -- in cambio della possente clava del vostro Ercole io ve li do.

D. Dirigetevi adunque al Brasile e se saprete accaparrarvi la simpatia del nostro gigante, e addattarvi agli usi di quel paese, il nostro Ercole grande e generoso sempre accondiscenderá alle vostre brame.

BRIAREO.

SALUTO

--

Contraccambiamo al signor Rigoni Steru il Saluto che manda a' suoi colleghi della stampa nell' abbandonare la direzione dell' "Operaio Italiano"

Se qualche volta fummo discordi nella apprezzazione di certi fatti e di certe questioni, ció non toglie, che sia menomata di un punto la stima ch' abbiamo sempre a suo riguardo, assicurandolo nello stesso tempo del nostro dispiacere nel vederlo abbandonare l' arringo giornalistico ed accompagnandolo dei nostri voti nel lungo e faticoso pellegrinaggio che va ad imprendere.

LA DIREZIONE.

TELEGRAMMI TELEFONICI

—

Servizio particolare del giornale MALDICENTE

—

Roma.

Apollo, Direttore Maldicente.

Dalle nostre sacre soglie invio in occasione del 2° centenario del "Maldicente la mia Santa Benedizione ad Vitam . Pax Vobis.

Mandate undici mila copie giornale per adornare undici mila stanze della mia misera prigione.

Raccomando ai Cattolici di questa Atene lettura Maldicente.

LEONE XIII.

Rio Janeiro.

Viva 2° Centenario Maldicente.

Addio amici ecc. Raccomandate alla S:: M:: M:: A:: che non si dimentichi del suo Presidente che ora

Si trova nelle regioni
Ove d'estate s'accorcian le notti
E s'allungano i c........

ERCOLE.

Maldicente

Buenos Aires.

Saluto, auguri - per mill'anni e sempre

L'Imperatore di tutto le RUSSE.

Maldicente

Buenos Aires.

All'astro illuminatore della futura Civiltá Cattolica auguro salute e prosperitá.

KOSPLERTZS-KING-OO
Imperatore della China.

Pietroburgo.

Presidente Maldicente.

Domando il concorso di un rappresentante dell'Olimpo, certe difficoltá non si possono appianare senza un' alta divinitá mi raccomando a voi destino dell'Europa é in vostre mani - Salute agli Dei.

GORTSCHAKOFF.

Parigi.

Sospeso esposizione per festeggiare 2° Centenario Maldicente --- Mac-Mahon commosso manda 1000 cassoni Vino Madonna del Pilon e saluti.

ARCHIMEDE.

Fra le onde.

Approffitto Centenario giornale per fermare macchina vapore onde felicitare fausto giorno. Raccomando coltivazione Fiori sopratutti i Bianchi, conservateli per mio ritorno.

VIANELLO
Comandante squadra Maldicente.

Roma.

Ciclope Iterope

Buenos Aires.

Sia noto tutto Olimpo nostro Direttore e

simpatico Nicola Bassi é cavaliere di fatto - Minaccia commenda - mandami cassone lingua - Roma manca di questo liquido - infamia....

Salute 2 ° Centenario Maldicente.

SATURNO.

Broglio, Toscana.

Maldicente, Buenos Aires.

In viaggio caricamento vino (hianti ginepro sotto la linea, conduce il tutto Portuno celebrate 2 ° centenario giornale da bravi baccanti ve lo raccomanda

BACCO

Torino.

Gianduia in occasione fausto 2 ° Centenario Maldicente invia grissini con Barbera agli Dei - Raccomanda Morfeo conservi forbici per vestirmi. Rio busecca dia bene da mangiare senza passare conto - Salute a Tamagno.

PROTEO.

Dalle bocche dell'Inferno.

Barca sdruscita non posso arrivare, sospendete banchetto, quanto prima saró fra voi, amici sudditi e loro sovrano festeggiano con gran sborgna centenario Maldicente.

CARONTE.

Bergamo.

Direttore Maldicente.

Tutta Bergamo commossa festa 2 ° centenario Periodico Maldicente - Polenta e uccelli in sciopero - Mando Vino mie-tenute dolente non potere intervenire per prossima apertura porto.

BRONTE.

Rio Janeiro, ritardato.

Congresso Brasilero sospende seduta causa 2 ° Centenario Maldicente felicitazioni parte Imperatore e Ministri - dolente non poter intervenire - mando quattro (cascos) Banane per le Divinitá maschie e femmine.

POLIFEMO.

Rodriguez.

Coltivazione Sacro Collegio parte onde festeggiare 2 ° Centenario Maldicente - "Chanchos" tre giorni di indulgenza per fausto avvenimento concesso da Asneiros - Mando salami Suore Ospitale - Salute.

NARCISO.

Abbietegrasso, ritardato.

Marchese Spinola manda saluti a 2 ° Centenario Maldicente - Sempre infermo - Salute o Dei Salute o Cianfanelli - Salute a tutti i Cavalieri di fatto e di serietá - Salute ai Presidenti serii - Salute Tamagno - Salute Bassi - Salute o Gentis.... Salute a tutti i protettori del Maldicente e del vostro

CICLOPE ITEROPE.

Rosario.

Dalle mie umide regioni e sulla coda d'un agile delfino auguro eterna vita e prosperitá al massimo dei periodici ed ai suoi simpatici lettori e leggiadre lettrici.

NETTUNO.

ZEFFIRATA

--

Carissimo Apollo

Son proprio disgraziato, -- io che aveva giá determinato di ammanire alle nostre intrepidissime lettrici un manicaretto proprio adattato al secondo Centenario del nostro Maldicente, eccomi qui invece confinato di mezzo d'un pontone, senza la speranza di poterne sortire fino a domani. La colpa e tutta di quell'infame di Bacco, di lui che colle sue suggestioni e co'suoi progetti ci fece perdere gran parte del frutto delle nostre investigazioni, e quel ch'é peggio l'occasione d'essere presente alla festa del Centenario.

Tu il sai che con Bacco e Caronte secondo le tue indicazioni dovevamo andare alla scoperta d'un "arroyo" ove abbondano le "sanguisughe".

Partimmo giovedí mattina, e non so per quale malefica intenzione, Bacco ci consiglió di abbassare dalla ferrovia alla stazione di Marcos Paz invece che a General Hornos, assicurandoci che sarebbimo riesciti meglio nella nostra impresa, ed il cammino molto piú dilettevole e corto.

Tant'io che Caronte allucinati da tante belle parole cedemmo alle sue suggestioni, e qui incominciarono le nostre disgrazie ed i pericoli. Principiammo col non trovare né cavalli, né carrozze per trasportarci al sito sito indicato, per cui dovemmo prendere il lungo cammino colle nostre povere gambe. Dopo qualche lega di cammino giungemmo allo "arroyo" Marco Paz, "caudaloso e profondo, e per attraversarlo non v'era altro mezzo che passare per incima alle rotaie della ferrovia. Io che sono un fumbolo da far concorrenza a Ciacchi, lo passai con tutta facilitá, ma Bacco e Caronte dovettero aggrapparsi alle travate di ferro del ponte, e con non poca fatica e maggior spavento, riescirono nella pericolosa traversata dopo un buon quarto d'ora.

Appena passato il punto prendemmo "rumbo" al sito indicato, ma qui ricominció la dolorosa istoria. Le gambe approfondivan fino al ginocchio nel fango, l'amore peró alla scienza, il nobile scopo che ci eravamo prefissi e l'odore dell'"asado" che doveva forse giá star preparato da Da. Anita, c'incoraggiarono. Di quando in quando mandavamo una maledizione a Bacco che ci seguiva a retroguardia; e via via per cinque ore, dico 5 ore, sul far della sera giungemmo al famoso "arroyo" che tu tanto bene ci indicasti

Quanto alle "sanguisughe" ti daró precisi ragguagli al mio ritorno. Da. Annita é sempre interessantissima ad onta de'suoi diciotto figli ed un dicianovesimo in viaggio.

Per ora sono qui "encajado nell'"arroyo Morales" sopra un carro, coperto di fango fino alle orecchie (Oh se mi vedessero le mie intrepide lettrici!) Anche quest'ultimo disgraziato accidente é dovuto a quel cane di Bacco che non sapendo guidare i cavalli (nel ritorno avevamo cavalli) ci trasse a sí miserando partito.

Addio, caro Apollo, abbraccia per me il nostro caro pupillo e dalle un bacio che oggi compie il suo secondo centenario, una stretta di mano alle mie lettrici e mille a te del tuo

ZEFFIRO.

LA VOCE DEL TONANTE

Salve oh razza maldicentesca Giove nella sua grandezza si congratula se stesso inquesta grande giornata anniversario del 2. ° Centenario della fondazione dell' unico giornale indipendente che porti la luce ai viventi, ed a proposito di luce vi diró che-jeri a sera mi recai alla riunione della commissione Direttiva dell' Operaio Italiano precisamente per conoscere la veritá su quanto si vociferava riguardo al Direttore di detto Organo e finii col capire che il calunniato ha piú ragione dei calunniatori, essendosi verificato esser false tutte le voci sparse. La seduta terminó burrascosamente senza concluder niente, che essendo stato chiamato il sig. Redattore nanti al terribile consiglio per domandargli se voleva ritirare la sua dimissione questi rispose un po' troppo calorosamente di no e allora, patatrac tutti si alzarono, si arrabbiarono e se n'andarono ed io feci altrettanto fermandomi con tutta gravietá nella prossima ESQUINA ad ingoiare un nobile gin alla salute dei maldicenti unica essenza della veritá.

MUCHACHE, popoli e tutti quanti, meno ai preti concedo tre secole d'indulgenza plenaria in onore a questa luminosissima giornata.

Salute e sterline

Giove

PICCOLA CRONACA

--

I signori Gandolfi e Moss, esattissimi sempre nel dare al commercio i pin utili ragguagli, c'informano colla loro Revista del 31 Maggio, esser giunta il 21 dello stesso a Buenos Aires (per la prima volta?) la *Moralidad* carica di caña.

Allegri adunque, o moralisti, e *cuidado* con le sbornie, perché esse potrebbero condurvi al punto di partenza della detta nave, cioé a *Matanzas*.

--

Il Rigoletto al Colon

Splendido esito dell'opera Rigoletto; Parboni malgrado il sue repentino passaggio dalle onde alle scene, fu bene accettato dal pubblico; in lui vi è la stoffa di un buon baritono. La Repetto fu applaudita assai; benissimo la Fiorio, Bianchi; Ta-

magno fu e sará sempre l'idolo del pubblico, Questa sera Ugonotti.

--

Alla Stella di Roma sempre si balla — bene, bravi, signori della Direzione; sapete divertirvi e far divertire.

--

La societá Nazionale festeggia al Passatempo ia festa dello Statuto, ci dispiacerebbe se qualche messere trovasse il salone di non troppo suo gusto. Ringraziamo la Presidenza per l'invito inviatoci.

--

La festa d'inaugurazione delle nuove scuole della societá Unione e Benevolenza, riuscí imponente.

--

Balli su tutta la linea; abbiamo ricevuto l'invito e ne parleremo domenica.

--

Del Circo Arena non ne parliamo, poiché basta il nome del semi-*colorado* Ciacchi per attirare una numerosa concorrenza.

NESTORE.

--

La prima *Pulizia* del mondo

Chi non si sarebbe inorridito se si fosse trovato pochi giorni fa in Belgrano, dove un pacifico nostro concittadino, falegname,sí víde flagellato dalle inonorate mani dí un sedicente agente dell'ordine.

Figurarsi; si faceva baruffa. Una donna piú o meno decente, dop5 aver inveito contro il novello San Giuseppe, gli afferró coi denti, nientemeno che un membro, e lo stava gentilmente masticando come se fosse ststa una nocciuola.

Il dolore non ha legge, pensóil martire, e senz'altro amministró all'infida diversi pugni sul muso.

Un tutore della legge, che forse conosceva assai intimamente la signorina, si presenta allora con durlindana in mano e flagella le spalle del combattente uomo.

La scena ha fine col trasporto dei litiganti alla commissaria, dove dietro l'intervento di un avvocato che reclama la libertà della signorina, si sciolgono anche i lacci dell'individno maschio.

E poi si dirá chel'America non ē il paradiso delle denne anche di equivoca...

CUPIDO

--

AMENITA. Si legge in una pagina di un giornale anonimo:

" Prese in seguito la parola il signor Dottor Boeri, improwisando un bellissimo discorso, al quale, se in tempo ci giunge, procureremo darle publicitá.

Parló pure in proposito il Dottor Boraschi.

Ci rincresce di non averlo sott'occhio per trascriverlo, perché infatti lo merita."

Povero Dottor Boraschi ! ! ! ! .

Spiegazione della sciarada precedente:

CANTA-RIDE

—

SCIARADA

L' *uno* appartiene all' ordin numerario.
Il *secondo* al sistema carcerario.
E il *tutto* a uso pretesco e letterario.

ERRATA-CORRIGE—Nella poesia della domenica scorsa il proto lasció sfuggire, come di costume, i seguenti errori:

6 ° verso invece di grosse, leggi grandi.
13 ° ,, ,, ma io se per leggi, ma io poi se per
16 ° ,, ,, nome, leggi nume
18 ° ,, ,, nom, leggi man
19 ° ,, ,, nome, leggi mano
20 ° ,, ,, al, leggi col.

INDUSTRIA ARGENTINA

Fabrica á vapor con deposito de caños en concreto, piedras artificiales, baldozas para patios y para azoteas, baldozas finas de mosaico

J. FIORI

Paseo de Julio, esquina á Callao

Baldozas finas de colores firmes imitacion mármol

Se reciben comisiones y se hace

Cualquier trabajo en concreto

PRECIOS MUY ACOMODADOS 21.pm.

PRINCIPESSA

MARGHERITA

13—FLORIDA—13

Si é aperto da pochi giorni un elegante magazzino di Mode, nel quale oltre gli articoli di ultima *Novita* parigina, trovasi un ricco e svariatissimo assortimento di lavori di Paglia di Firenze come:

Bomboniere
Panierini
Ombrellini
Ventagli d' ogni qualitá
Cappellini d'ogni forma.

E moltissimi altri articoli di fantasia lavorati con quel buon gusto e quella proprietá per cui va celebre nel mondo elegante questa industria fiorentina.

Nel negozio

PRINCIPESSA MARGHERITA

Si vendono pure fiori artificiali d'ogni sorta, cravatte, nastri, nodi, gingilli del la piú forbita maniera e quanto insomma puó appagare le esigenze della Ultima moda.

Il magazzino si raccomanda per la sua specialitá in particolar modo alle signore e alle agiate famiglie di questa capitale.

Specialitá in

CORONE MORTUARIE ROMANE

13—FLORIDA—13

37.pm.

PASSATEMPO

angolo Cuyo e Paraná

é stato aperto questo delizioso

STABILIMENTO

GIARDINO -- SALA DA BALLO -- GINNASTICA

giuochi di boccie.

28.pm.

RESTAURANT

DUCA DI GENOVA

Calle Parque numero 558 *e* 562

Questo accreditato stabilimento che giá trovavasi in via Corrientes si é traslocato nello spazioso locale di via Parque dove i sigg. avventori troveranno ogni sorta di comoditá a prezzi dicreti.

42 p. m.

A los Chacareros

Y SALADERISTAS

Veleria Italiana

En este establecimiento encontrarán lona de toda clase, y de parva mangas, balde sin fondo, toldos de patio y carpas de ingenieros y militares, bolsas, encerados para lluvia, redes de pestra para cazar pájaros, se cosen y se arreglan alfombras, esteras en casa y en todos los puntos de la campaña, banderas de todas naciones y de remate, precios sumamente módicos, y todo trabajo concerniente al ramo.

Calle Piedad 82 en la misma casa del Banco Nacional.

Terrenos-Terrenos

Se venden 28 manzanas de terreno sobre la línea del Ferro-carril del Oeste Ramal de Lobos á media legua de distancia de la Estacion Zapiola. En este terreno van incluidos 6 lotes de terreno que forman parte del nuevo pueblo Villa Colon.

Para tratar Florida 238, de 9 á 4 todos los dias

44.pm.

Casa en Venta

En Belgrano á una cuadra del Tramway calle 25 de Mayo.

Casa magnifica Titulos inmejorables para tratar Florida 238 todos los dias de 9 á 4.

45.pm

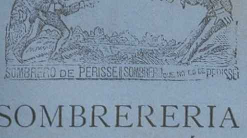
A. BLOSI

AVVOCATO

Ha aperto lo studio in via

RIVADAVIA 42.

21.pm.



SOMBRERERIA

P. PERISSÉ

Bastones, Cuellos, Puños Corbatas, Paraguas y novedades

31.pm.

Avviso agl' Italiani

APERTURA della nuova Bottiglieria e

CANTINA ITALIANA

487 e 489—Cuyo—487 e 489

Grande assortimento di vini fini italiani.

Grappa legittima, vermouth di Torino, liquori d'ogni classe.

Provare e giudicare, tanto nelle qualitá come nel prezzo modico.

N.B.—Ricevendo da Europa ogni mese mercanzie di tai genere assicura che mali non mancherá assortimento.

La numerosa clientela di cui spera il sottocritto proprietario di essere onorato, incontreranno oltre ad unsfoso ed elegante locale un'ottimo servizio.

GIACINTO ALIBERTI.

22. pm.

TIENDA DE BORDADOS

SIMON HERMANAS

120—FLORIDA—122

Las señoritas de Simon Hermanas tienen el honor de avisar á su distinguida clientela y al público en general que acaban de trasladar su tienda de la calle Cangallo 120 á la de Florida 120 y 122. Aprovechan esta ocasion para anunciar que recibirán continuamente un variado surtido de novedades y artículos de fantasia. Ricos obsequios para señoras y caballeros. Gran surtido de bordados empezados y concluidos, batidores y artículos de todas clases para bordar y hacer flores, esmalte y oropel.

Surtido general de adornos, lazos estrellas, botones y ramos ó aplicaciones de oro y de plata, finos entre finos y falsos. Encajes, entorchados, galones, flecos cordones y borlas para manipulos, banderas y dragnas Estandartes y velos de agrarios, manteles de altar. Sillas ó reclinatorios grandes y chicos. Generos para aias, ricas gasillas de todo colores, lamadas de oro y de plata.

NOTA—Se arma y se encuadern toda clase de bordados, y ademas se hace bordar para novios y cualquiera otra clase de ropa blanca.

41.pm.

FABRICA Y TALABARTERIA

DE

EUGENIO MATTALDI

151 - Cangallo - 151

Se venden por mayor y menor toda clase de articulos pertenecientes al ramo de Talabarteria; gran surtido de guarniciones para volantas; monturas cabesadas, frenos etc. etc. etc.

ESPECIALIDAD DE ARTICULOS PARA VIAJE

Medalla de oro	Primer Premio	Cinco Medallas
en la Espsicion Nacional de CORDOBA 1875.	en la Esposicion Central de FILADELFIA 1876.	en la Primera Esposicion INDUSTRIAL ARGENTINA 1877.

28.pm

Società G. B. Lavarello e C.

Linea di Vapori italiani

FRA

GENOVA E IL RIO DE LA PLATA

coi seguenti Regi Postali

Nord America, Sud America, Europa e Cristoforo Colombo

IL MAGNIFICO VAPORE

Nord **America**

partirá il 5 GIUGNO

per Genova, Napoli e scali intermedi non toccando nessun porto del Brasile

PREZZI DI PASSAGGIO:

1ª Classe pf. 170, oro - 2ª Classe pf.130, oro - 3ª Classe pf.60 oro

Si rilasciano biglietti personali per passaggi da Europa a questa ai prezzi seguenti:

Da Napoli, Genova e Cadice *pf.* **60, oro, 3a. classe.**

*Per merci e Passaggieri dirigersi all'*unico *Agente in Buenos Aires*

Giovanni Lavarello

CALLE RECONQUISTA, N. 179, di fianco al Consolato Italiano.

38.pm.

FABRICA DE CAL PRIVILEJAIDA

L. Cerrano y Ca.

CALLE GARANTIAS ESQUINA PASEO DE JULIO

Cal viva de Maldonado y de Queguay
y Cal apagada.

27.pm.

FONT DE FER

CONSTRUCCION — MENA E — ARTE

R. BULLRICH Y C.

9 - FLORIDA — 9

Articulos de Construccion, Columnas, Rejas,

Estatuas, Fuentes, Candelabros

Cocinas Economicas, Cerraduras, Pasadores.

121 — Rivadavia — 121

33.pm.

G. B. MIGONE

Questa Casa di commercio avvisa la sua clientela e il publico che si é traslocata dalla calle di Cuyo 65 al vasto suo magazzino, via

222, 224 e 226 — SAN MARTIN — 222, 224 e 226

Tra Cuyo e Corrientes.

35.pm.

CAFE PETER'S

Este grandioso establecimiento quedará abierto todas las nocches hasta las 12. Precios sumamente baratos y servicio esmerado aseguran á los propietarios el favor del público.

114--SAS MARTIN--118

40 p. m.

Caffé-Restaurant

DI

ITALIA

15—Via Defensa - 15

DI FRONTE AL TRIBUNALE CIVILE

Questo nuovo stabilimento oltre al raccomandarsi al publico per la sua posizione affatto centrale, offre alle persone che vorranno frequentarlo la comoditá di sale spaziose e comode, stanze separate per pranzi e banchetti, una corte arieggiata, sala da bigliardo, cucina eccellente all'italiana, scelta qualitá di vini e liquori.

Il sig. Scola, di ritorno dall'Italia allo aprire questo nuovo caffé restaurant ha fatto calcolo sulla clientela che sempre lo onoró per l'addietro.

43 p. m.

VINI

ARGENTINI

Delle qualitá piú squisite e delle piú rinomate marche, si trovano in vendita all'ingrosso, per casse e in fusti nel deposito di J. B. Migone.

224—SAN MARTIN—224

34 p. m.